

IL CASO COMMENTI CHOC: IL FASCICOLO ARRIVA IN PROCURA

Gioirono per la morte dei poliziotti Utenti facebook denunciati dal Sap

«DOVEVANO morirne di più», «io godo quando muoiono gli sbirri», «due di meno», «spero siano quei bastardi che l'anno scorso mi han tolto la patente».

Sono solo alcuni dei commenti offensivi che alcuni utenti di Facebook hanno scritto dopo la morte del 53enne sostituto commissario Nicoletta Missiroli e dell'agente 29enne Pietro Pezzi, i due poliziotti deceduti in un incidente stradale accaduto nella notte tra sabato e domenica a Lido Adriano.

Il Sap, sindacato autonomo di polizia, ha deciso di denunciarli alla procura di Ravenna. «Erano due colleghi eccellenti – ha spiegato Gianni Tonelli, segretario generale del Sap – che hanno perso la vita in maniera atroce con la divisa attaccata sulla pelle. Non tolleriamo simili offese alla loro memoria e alla memoria di quanti hanno perso la vita in servizio. I commenti apparsi

in Rete esprimevano gioia per quanto accaduto e i loro autori si auguravano più incidenti di questo tipo con poliziotti vittime».

IL SAP ha inviato ai magistrati le schermate dei commenti, con nomi e cognomi, chiedendo di individuare i responsabili. «Nessuno – ha precisato Tonelli – merita una morte atroce. I miei colleghi non la meritavano e non meritavano quei commenti. I responsabili meritano di essere puniti affinché comprendano il significato del dolore che anche noi poliziotti proviamo quando viene a mancare un collega».

TRA I POST finiti ora al vaglio dei pm, si leggono anche messaggi di questo tenore: «Godo quando uno sbirro muore... andate tutti all'inferno»; «Benissimo... 2 di meno... avanti così»; «Non sanno guidare e vogliono inseguire i cattivi!». Oppure: «Odio gli sbirri». E ancora: «Grazie di esistere... albero», chiaro riferimento al pioppo di viale Manzoni contro il quale verso le 23.40 si è schiantata la Vo-

lante forse anche a causa dell'asfalto bagnato dalla copiosa pioggia appena caduta. Numerosi altri utenti dei social network si sono comunque scagliati contro tali commenti postando a loro volta messaggi di sdegno per il contenuto e di cordoglio per i familiari dei due poliziotti defunti.

IERI allo stadio prima di Ravenna - Modena è stato osservato un minuto di silenzio. Gli ultrà sono usciti e rientrati solo dopo: «Vogliamo un minuto di silenzio – ha urlato uno di loro – anche quando muore un operaio in un cantiere».



Peso: 26%